Boiardi, Carlo Maria

(Lugagnano Val d'Arda, 1899 – Massa, 1970)



Carlo Maria Boiardi nacque il 14 luglio 1899 a Chiavenna di Rocchetta, nel comune di Lugagnano Val d'Arda.

Frequentò il seminario vescovile di Piacenza dal 1912 al 1917, anno in cui si iscrisse al Collegio Alberoni; interruppe però gli studi dopo pochi giorni perché chiamato alle armi.

Di ritorno dal fronte rientrò nel Collegio Alberoni (8 gennaio 1920), ricevette l'ordine sacerdotale (7 marzo 1925) e conseguì la laurea in teologia (25 novembre 1926).

Durante i successivi cinque anni insegnò lettere presso la scuola media che aveva sede nel seminario di Bedonia, quindi, dall'ottobre 1931, fu chiamato a Piacenza per insegnare storia ecclesiastica nel seminario urbano. Di lì a poco ricevette gli incarichi di vice assistente diocesano della Gioventù femminile di Azione cattolica e di collaboratore del lavoro di Curia.

In seguito gli fu affidato il ruolo di vicario parroco della cattedrale di Piacenza (1936-1944) e poi quello di parroco a Borgotaro (1944-1946).
Il 30 ottobre 1945 fu nominato vescovo della diocesi di Apuania (denominazione data alla diocesi di Massa dal 1939 al 1986). La consacrazione ebbe luogo il 27 gennaio 1946 per le mani del presule di Piacenza Ersilio Menzani e il 24 febbraio fu celebrato il solenne ingresso in diocesi.
Il territorio apuano, su cui nelle ultime fasi della seconda guerra mondiale passava la "linea gotica", era stato scenario di drammatiche vicende belliche ed era quindi colmo di macerie fisiche e morali. In questo contesto monsignor Boiardi si fece carico di sostenere il clero e i fedeli nella delicata fase della ricostruzione, impegnandosi, tra le altre cose, a promuovere il restauro di chiese danneggiate o la costruzione di nuovi edifici di culto. Tra gli interventi più significativi si ricorda la ricostruzione del duomo di Castelnuovo Garfagnana e della chiesa abbaziale di San Caprasio di Aulla.
Visitò più volte le parrocchie per manifestare la sua vicinanza alle comunità del territorio e per rafforzarne la spiritualità. Nel 1957 indisse un Congresso eucaristico (al quale prese parte il cardinale e patriarca cattolico armeno Gregorio Pietro Agagianian) e convocò il Congresso catechistico diocesano.
Consolidò il culto mariano incoraggiando le manifestazioni legate alla "Peregrinatio Mariae" e introducendo tra i lavoratori delle cave di marmo del territorio apuano la devozione alla "Madonna del Cavatore". Sensibile al tema dei diritti dei lavoratori, promosse la diffusione delle ACLI (Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani).
Morì a Massa la notte del 24 febbraio 1970, colto da improvviso malore.

Fonti

Archivio Storico Diocesano di Massa, Fondo del Centro studi di storia locale della basilica cattedrale di Massa, unità: 5 (sottounità "1"); unità 7 (sottounità "4"); unità 43 (sottounità "3" e "4").

Bibliografia

S.N., *La diocesi di Apuania in lutto per la morte del suo pastore mons. Carlo Boiardi*, in Bollettino della Diocesi di Massa-Carrara, 50 (1970). n. 1, pp. 1-79
BERTI, UGO, *S.e. mons. Carlo Boiardi. vescovo di Apuania 1946-1970*, Centro studi di storia locale della Basilica Cattedrale di Massa, Massa, 1981

Sitografia

Wikipedia, Carlo Boiardi, 2020 voce a cura di Luca Franceschini
https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Boiardi

Catholic-Hierarchy, Bishop Carlo Boiardi, a cura di Cheney, David M., 1996-2020
https://www.catholic-hierarchy.org/bishop/bboiardi.html

Santi beati testimoni, Mons. Carlo Boiardi vescovo, a cura di Ziviani, Simone
http://www.santiebeati.it/dettaglio/96436

Scheda a cura di Paola Cervia

2022